



Ristampato (a spese del presidente della pro loco) il manifesto della serata: il nome del fotografo precedeva quello dell'attore-regista



Fabrizio Corona

IL CASO | L'attore e regista avrebbe dovuto ricevere anche un premio del Comune: lo ritirerà «in altra occasione»

Il gran rifiuto di Placido

Non andrà più a Venosa per «sopraggiunti impegni tv». O perché ci sarà Corona?

ANGELA REMOLLINO

● **VENOSA.** Ha dato «forfait» Michele Placido, popolare attore e regista di origini lucane, «ospite straordinario» per la serata che martedì 28 vedrà a Venosa prima la finale lucana di «miss Italia» e poi la «Notte Bianca». «Impegni tv» è stata la versione ufficiale che motiva l'assenza di Placido, personaggio amatissimo nella città di Orazio. Resta invece confermato l'arrivo di **Fabrizio Corona**, il chiacchierato «re dei paparazzi», «star» della serata nonostante che una petizione popolare (che ha superato le 4mila firme) chieda non ci sia.

Fatalmente, l'ingombrante «ombra» di Corona ha «contaminato» anche la rinuncia di Placido che doveva ritirare a Venosa il «premio alla carriera» assegnatogli dall'amministrazione comunale. Come mai questa improvvisa rinuncia? «Impegni Tv» è la versione ufficiale che l'agguerritissimo presidente della «pro-loco» **Michele Duino** (lui il promotore della parata delle reginette di bellezza e degli spettacoli successivi) dichiara di aver ricevuto da Placido. Ma Duino non perde l'occasione per ribadire che Corona «sarà a Venosa al 1000 per 1000», difendendo senza riserve la decisione di portare il «re dei paparazzi» nella città lucana. C'è dunque, da parte di Duino, l'interesse a sminuire il «no grazie» di Placido? Il presidente della «pro loco» ha dovuto pagare, di tasca sua, la ristampa dei manifesti per

la serata. E proprio questi manifesti sono oggetto delle «chiacchiere»: infatti, nella versione (ora cestinata per effetto del forfait da parte dell'attore regista) veniva indicato come «guest star», cioè principale ospite, prima Fabrizio Corona e poi Placido. Così, accanto alla «versione ufficiale» accreditata da Duino circa i «sopraggiunti impegni tv» di Placido, circola un'altra versione che interpreta il diniego di Placido con l'accostamento, anzi lo «scavalco» di Corona.

A parte l'ordine in classifica tra i due (secondo l'elenco alfabetico?), la «notte venusina» è al centro delle attenzioni proprio per l'arrivo dell'indagato numero uno di «Vallettopoli»: Venosa (nella foto accanto al titolo l'antico Castello) è a meno di 70 chilometri da Potenza dove, com'è noto, Corona ha scontato 33 giorni di carcerazione preventiva su richiesta del pm **Henry John Woodcock**. Insomma è prevalsa la logica del «personaggio del momento», con tanto clamore su giornali, radio e tv, e questo stato delle cose avrebbe - secondo la versione «non ufficiale» - determinato un «disinnamoramento» di Placido per la serata venosina. In ogni caso - è bene precisarlo - quello di Placido non è un «no» alla città, visto che l'attore-regista avrebbe comunque intenzione di ritirare il premio del Comune in altra occasione.

Ci saranno tutti gli altri invitati. Sono: Arianna David, Mauro Marino, Robin, Fioretta Mari, Pamela Camassa e Claudia



Michele Placido

Andreatta (invitati dall'organizzazione regionale di Miss Italia, come ha precisato il «responsabile» lucano **Vincenzo Russolillo**) ed ancora: Karim Capuano, Barbara Chiappini, Vincenzo Crocitti, Micheal Kenta, Francesca Rettondini, Naïke Rivelli e Er Piotta (invitati dalla Pro-loco). Assieme a Placido e Corona.

Caro Corona, non c'è partita con Orazio e Placido

di GIOVANNI RIVELLI

Trovarsi contro un magistrato inflessibile dal nome Henry John Woodcock va bene. Essere portato in carcere e difendersi per presunti fotoricatti a vip può succedere. Ma di certo, Fabrizio Corona non avrebbe mai pensato di vedersi contrapposto a Quinto Orazio Flacco, poeta latino nativo di Venosa, amante del piacere a tal punto da scrivere in un canto: «porco son io del gregge di Epicuro».

Ma c'è piacere e piacere, pensano i suoi concittadini che - contro l'arrivo di Corona - hanno firmato in quattromila. E c'è porco e porco. Una cosa è dedicarsi anche alla carne gustando quella «scodella di porri, ceci e lagane» che rendevano Orazio impaziente di tornare a casa, ma senza tralasciare di elevare lo spirito, con versi e scritti. Altra cosa è proporre, come esempio, una vita che - ammesso che non meriti una condanna penale - sicuramente risulta discutibile sotto il profilo morale (come ha ammesso in più occasioni lo stesso Corona) e salire su un palco, star della serata, portando la propria unica qualità di indagato. Al di là delle questioni specifiche, insomma, non c'è proprio partita. E non c'è partita nemmeno quando si accosta (come accaduto sul manifesto di presentazione della Serata del 28) i nomi di Corona e di Michele Placido. Il primo: «indagato eccellente». Il secondo: indimenticabile «commissario Cattanei» (stia tranquillo il «re dei paparazzi», si tratta solo di una fiction) e per questo conosciuto perfino in Afganistan, interprete di tanti altri ruoli e regista di film quali «Romanzo criminale».

Purtroppo, la sera di lunedì 28 Placido non ci sarà, a Venosa. «Impegni Tv» ha detto. Speriamo che sia vero. E che questi «impegni» siano in diretta. Magari intorno all'una di notte. La serata avrà una valida alternativa....